



Camera di Commercio  
Vicenza



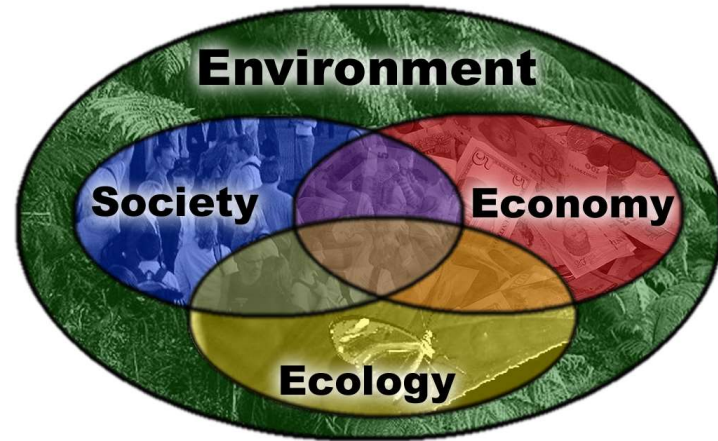
Osservatorio sull'economia vicentina e il lavoro

# LA GREEN ECONOMY NELLA PROVINCIA DI VICENZA

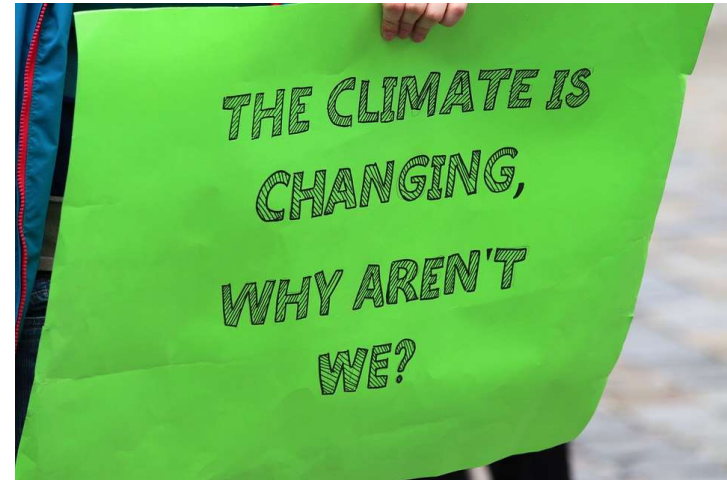
(VICENZA - MAGGIO 2020)

Servizio Informazione e Promozione economica

# PARTE PRIMA: L'AMBIENTE NELLA UE



# IL CLIMATE CHANGE E' IL PIU' GRAVE PROBLEMA DEL PIANETA



<< Il **cambiamento climatico** è una realtà e sta già provocando impatti e fenomeni di frequenza e intensità mai visti nella storia umana e con essi sofferenze, perdita di vite, sconvolgimento degli ecosistemi e della biodiversità che sostengono la nostra vita.

I gas serra nell'atmosfera hanno raggiunto livelli senza precedenti. Per evitare che la situazione precipiti e che gli impatti del climate change siano ancora più violenti, **è necessario limitare il riscaldamento globale a 1,5°C e per farlo dobbiamo azzerare le emissioni di CO2 ben prima del 2050.**

Il report dell'IPCC sul riscaldamento di 1,5°, il report IPBES sulla perdita di natura e gli ultimi report IPCC, fra cui quello su oceani e criosfera mostrano con evidenza i pericoli e i costi di una eventuale mancanza di azioni e i benefici che invece deriverebbero da azioni urgenti e radicali e con il **dimezzamento delle emissioni di CO2 provocate da attività antropiche entro il 2030.**

Il riscaldamento globale avrà **effetti catastrofici** come l'innalzamento del livello del mare, l'incremento delle ondate di calore e dei periodi di intensa siccità, delle alluvioni, l'aumento per numero e intensità delle tempeste e degli uragani. Questi fenomeni avranno un impatto su milioni di persone, con effetti ancora maggiori su chi vive nelle zone più vulnerabili e povere del mondo, danneggeranno la produzione alimentare e minacciano specie di importanza vitale, habitat ed ecosistemi.

Il 2020 sarà un anno strategico per i Paesi firmatari dell'Accordo di Parigi, che potranno evitare la catastrofe climatica rivedendo gli obiettivi dei loro contributi nazionali (NDC) e presentando strategie a lungo termine (LTS) ambiziose, per avvicinare il mondo all'**obiettivo di limitare il riscaldamento a 1,5°C rispetto all'epoca preindustriale** >> (WWF Italia).





IL CONCETTO DI **SVILUPPO SOSTENIBILE** È STATO INTRODOTTO NEL RAPPORTO BRUNDTLAND DEL 1987 DELLA COMMISSIONE MONDIALE SULL'AMBIENTE E LO SVILUPPO, COME «**UNO SVILUPPO CHE SODDISFA I BISOGNI DEL PRESENTE SENZA COMPROMETTERE LA CAPACITÀ DELLE GENERAZIONI FUTURE DI SODDISFARE I PROPRI**».

ESSO È VOLTO A CONCILIARE LO SVILUPPO ECONOMICO E LA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI SOCIALI E AMBIENTALI.

LO SVILUPPO SOSTENIBILE È DIVENTATO FORMALMENTE UNO DEGLI **OBIETTIVI A LUNGO TERMINE** DELL'UNIONE EUROPEA IN VIRTÙ DELL'ARTICOLO 3, PARAGRAFO 3, DEL TRATTATO SULL'UNIONE EUROPEA

**Gli scienziati avvertono che, in mancanza di interventi urgenti, il riscaldamento globale rischia di superare di oltre 2°C i livelli preindustriali entro il 2060 e potrebbe persino spingersi fino a 5°C entro la fine del secolo.**

**L'UE È UNO DEI FIRMATARI DELL'ACCORDO DI PARIGI, CHE PUNTA A LIMITARE IL RISCALDAMENTO GLOBALE BEN AL DI SOTTO DEI 2°C E A PROSEGUIRE GLI SFORZI PER MANTENERLO ENTRO 1,5°C.**

**I PAESI DELL'UE HANNO APPROVATO L'OBIETTIVO DI CONSEGUIRE LA NEUTRALITÀ CLIMATICA ENTRO IL 2050, IN LINEA CON L'ACCORDO DI PARIGI.**



## I TRAGUARDI UE PER IL 2020

Il primo pacchetto di misure dell'UE per il clima e l'energia è stato concordato nel 2008 e fissa obiettivi per il 2020, ovvero:

- riduzione delle emissioni di gas a effetto serra del 20% (rispetto al 1990)
- aumento al 20% della quota di energie rinnovabili
- miglioramento dell'efficienza energetica del 20%

Per realizzare questi obiettivi l'UE ha sviluppato, e poi riformato, il sistema di scambio di quote di emissione che punta a ridurre le emissioni di gas a effetto serra, in particolare quelle delle industrie ad alta intensità energetica e delle centrali elettriche. Nei settori dell'edilizia, dei trasporti e dell'agricoltura sono stati fissati obiettivi nazionali di emissioni

L'UE ha già raggiunto e superato questi obiettivi, visto che dal 2018 le emissioni di gas a effetto serra sono state ridotte del 23%, ovvero tre punti percentuali al di sopra dell'obiettivo iniziale del 20%.



## I TRAGUARDI UE PER IL 2030

Nel 2014 è stato concordato il quadro 2030 per il clima e l'energia, che stabilisce una serie di obiettivi ancora più ambiziosi per il periodo 2021-2030, in virtù dei quali l'**UE si è impegnata a ridurre le emissioni di gas a effetto serra di almeno il 40% entro il 2030 rispetto ai livelli del 1990.**

Il quadro prevede politiche e traguardi per rendere l'economia e il sistema energetico dell'UE più competitivi, sicuri e sostenibili. L'UE ha inoltre riformato l'EU/ETS (sistema di scambio per quote di emissione), adottato norme sul monitoraggio e la comunicazione e affermato la necessità di piani nazionali per l'energia e il clima e di strategie a lungo termine.





# LA STRATEGIA UE A LUNGO TERMINE IN MATERIA DI CLIMA

Nel dicembre 2019 i leader dell'UE hanno approvato l'**obiettivo di realizzare un'UE a impatto climatico zero entro il 2050**.

I leader dell'UE hanno inoltre chiesto al Consiglio di portare avanti i lavori sul **Green Deal europeo**.

I leader hanno riconosciuto la necessità di predisporre un quadro favorevole per assicurare una **transizione efficiente** in termini di costi, socialmente equilibrata ed equa verso la neutralità climatica, tenendo conto delle diverse situazioni nazionali. Il prossimo bilancio a lungo termine dell'UE, attualmente oggetto di negoziati, contribuirà in maniera significativa all'azione per il clima. Il meccanismo per una transizione giusta sarà istituito per fornire sostegno alle regioni e ai settori maggiormente colpiti dalla transizione.

I leader dell'UE hanno sottolineato la necessità di garantire la sicurezza energetica e rispettare il **diritto di ciascun paese dell'UE di decidere in merito ai rispettivi mix energetici**, compresa l'energia nucleare, e alle migliori tecnologie. Hanno inoltre affermato che la neutralità climatica dovrebbe essere conseguita in modo da favorire la competitività dell'UE.

I leader dell'UE hanno invitato la Commissione a elaborare quanto prima nel 2020 una proposta di strategia a lungo termine dell'UE in vista dell'adozione da parte del Consiglio.

# PARTE SECONDA: “GREENITALY”: IL RAPPORTO DELLA FONDAZIONE SYMBOLA - UNIONCAMERE

La **GREEN ECONOMY** è stata, in questi anni difficili, la migliore risposta alla crisi, una strada che guarda avanti e affronta le sfide del futuro incrociando la natura profonda della nostra economia: la spinta per la qualità e la bellezza, la coesione sociale, naturali alleate dell'uso efficiente di energia e materia, dell'innovazione, dell'high-tech. Una coraggiosa e vincente evoluzione di sistema avviata 'dal basso', che si basa su investimenti e produce lavoro, sostiene la coesione delle comunità e si intreccia con il territorio (dal Rapporto “Greenitaly”)



## ERMETE REALACCI (Presidente Fondazione Symbola)

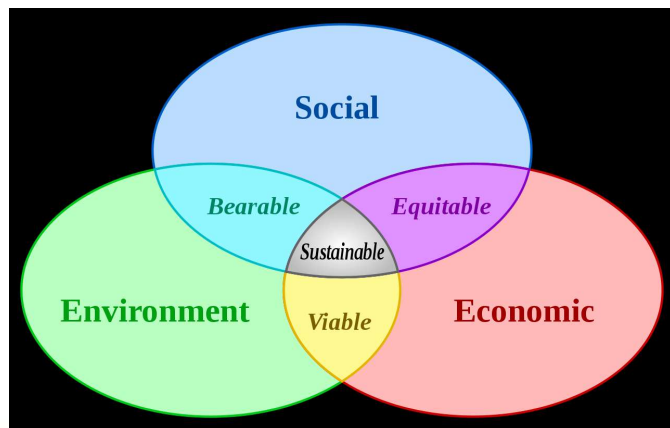
“La generazione Greta ha bisogno di risposte più che di carezze. Molto sta cambiando anche se troppo lentamente.

10 anni fa nel mondo c'erano 25 GW di fotovoltaico: oggi i **GW sono diventati 660**.

La tecnologia ha compiuto enormi progressi e in questi 10 anni **il costo dell'elettricità da fotovoltaico è crollato dell'81%, e quello dell'eolico del 46%**.

È già oggi in campo un'**economia più sostenibile e a misura d'uomo** che mette insieme innovazione e qualità con valori e coesione sociale; ricerca e tecnologia con design e bellezza, industria 4.0 e antichi saperi.

Un modello produttivo e sociale che offre al nostro Paese la possibilità di avere un rilevante ruolo internazionale: già oggi **l'Italia è la superpotenza europea nell'economia circolare** con il 79% di rifiuti avviati a riciclo con un'incidenza ben superiore rispetto a tutti gli altri grandi Paesi europei: Francia 55%, Regno Unito 49%, Germania 43%. La **green economy italiana è la frontiera più avanzata** per cogliere queste opportunità.



## GIUSEPPE TRIPOLI (Segretario Generale di Unioncamere)

“I dati parlano chiaro. **Una impresa su tre ha imboccato la strada della sostenibilità, 90mila in più dello scorso anno.**

E questa scelta si traduce in una **maggiore produttività e competitività** e in **più capacità di innovazione e di export.**

A questa accelerazione stanno contribuendo molto anche le **imprese dei giovani under 35**, che, nella metà dei casi, hanno puntato sulla green economy.

Nei prossimi 5 anni, l'economia circolare e sostenibile offrirà **una opportunità di lavoro su 5** sia nel settore privato, sia in quello pubblico.

Insomma, la **svolta dell'economia italiana verso la sostenibilità e l'ambiente è in pieno svolgimento** e l'Italia è in anticipo rispetto alle altre economie europee”





## GREEN ECONOMY

Le aziende green hanno un **dinamismo sui mercati esteri nettamente superiore al resto del sistema produttivo italiano**: con specifico riferimento alle imprese manifatturiere (5–499 addetti), il 51% delle eco-investigatrici ha segnalato un aumento dell'export nel 2018, contro il più ridotto 38% di quelle che non hanno investito.

Queste imprese **innovano più delle altre**: il 79% ha sviluppato attività di innovazione, contro il 61% delle non investigatrici.

Innovazione che guarda anche a **Impresa 4.0**: mentre tra le imprese eco-investigatrici il 36% ha già adottato o sta portando avanti progetti per attivare misure legate al programma Impresa 4.0, quelle non investigatrici sono al 18%.



## GREEN JOBS: OCCUPAZIONE E INNOVAZIONE.

Nel 2018 il numero dei green jobs in Italia ha superato la soglia dei 3 milioni: 3.100.000 unità, il 13,4% del totale dell'occupazione complessiva (nel 2017 era il 13,0%).

L'occupazione green nel 2018 è cresciuta rispetto al 2017 di oltre 100 mila unità, con un incremento del +3,4% rispetto al +0,5% delle altre figure professionali.

Importante il ruolo dei giovani imprenditori: tra le imprese guidate da under 35, il 47% ha fatto eco-investimenti, contro il 23% delle over 35.

Green economy significa anche cura sociale: il 56% delle imprese green sono imprese coesive, che investono cioè nel benessere economico e sociale dei propri lavoratori e della comunità di appartenenza relazionandosi con gli attori del territorio; tra le imprese che non fanno investimenti green, invece, le coesive sono il 48%.



## LEADERSHIP EUROPEA NELLE PERFORMANCE AMBIENTALI

Il nostro sistema industriale, con 14,8 tonnellate equivalenti di petrolio per milione di euro prodotto, è il secondo tra quelli dei grandi UE per **input energetici per unità di prodotto**: dietro alla Gran Bretagna (13,7, ma davanti a Francia (15,6), Spagna (17,3) e Germania (17,8).

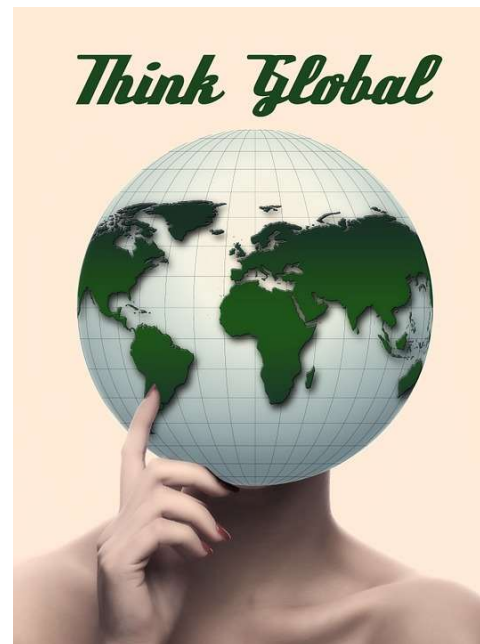
**Input di materia**: con 285,9 t. per milione di euro prodotto siamo dietro alla Gran Bretagna (240,1) davanti a Francia, Spagna e Germania (399,1).

**Rifiuti**: le nostre imprese ne producono 43,2 t. per milione di euro, le spagnole 54,7, le britanniche 63,7, le tedesche 67,4 e le francesi 77,4.

**Emissioni climalteranti**: con 97,3 tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalenti ogni milione di euro, fanno meglio di noi Francia (80,9) e Regno Unito (95,1) e peggio Spagna (125,5) e Germania (127,8).

I **brevetti green** in Italia sono 3.500 (10% dei brevetti europei): +22% nel periodo 2006-2015.

L'Italia è il terzo Paese al mondo, dopo Cina e Giappone e davanti a Spagna, Germania, Francia Usa, per **numero di certificazioni ISO 14001**.





# PARTE TERZA: LA GREEN ECONOMY NELLA PROVINCIA DI VICENZA





**GLI ECO-INVESTIMENTI  
E I GREEN JOBS SONO  
INDICATORI  
INELUDIBILI DELLA  
GREEN ECONOMY**



**PRIME 20 PROVINCE ITALIANE PER VALORE ASSOLUTO DELLE  
IMPRESE CHE HANNO EFFETTUATO ECO-INVESTIMENTI NEL PERIODO  
2015-2018 E/O INVESTIRANNO NEL 2019 IN PRODOTTI E TECNOLOGIE  
GREEN**

| pos. | Provincia     | Imprese che<br>investono nel<br>green | pos. | Provincia     | % imprese<br>green sul totale<br>imprese |
|------|---------------|---------------------------------------|------|---------------|--|
| 1    | MILANO        | 30.902                                | 1    | MILANO        | 35,1                                     |
| 2    | ROMA          | 30.406                                | 2    | TREVISO       | 34,8                                     |
| 3    | NAPOLI        | 17.886                                | 3    | VICENZA       | 34,4                                     |
| 4    | TORINO        | 15.499                                | 4    | PADOVA        | 34,2                                     |
| 5    | BARI          | 12.214                                | 5    | VERONA        | 34,2                                     |
| 6    | BRESCIA       | 10.201                                | 6    | VENEZIA       | 33,7                                     |
| 7    | PADOVA        | 8.502                                 | 7    | BOLOGNA       | 33,6                                     |
| 8    | BOLOGNA       | 8.430                                 | 8    | TORINO        | 33,2                                     |
| 9    | VERONA        | 8.258                                 | 9    | GENOVA        | 32,6                                     |
| 10   | BERGAMO       | 8.095                                 | 10   | BARI          | 32,4                                     |
| 11   | FIRENZE       | 8.068                                 | 11   | MODENA        | 32,3                                     |
| 12   | SALERNO       | 7.873                                 | 12   | ROMA          | 31,5                                     |
| 13   | VICENZA       | 7.776                                 | 13   | SALERNO       | 30,9                                     |
| 14   | VENEZIA       | 7.709                                 | 14   | BERGAMO       | 30,7                                     |
| 15   | TREVISO       | 7.651                                 | 15   | BRESCIA       | 30,6                                     |
| 16   | GENOVA        | 6.228                                 | 16   | NAPOLI        | 30,4                                     |
| 17   | MONZA BRIANZA | 5.932                                 | 17   | MONZA BRIANZA | 30,1                                     |
| 18   | VARESE        | 5.867                                 | 18   | VARESE        | 29,9                                     |
| 19   | MODENA        | 5.822                                 | 19   | CATANIA       | 28,7                                     |
| 20   | CATANIA       | 5.671                                 | 20   | FIRENZE       | 28,2                                     |

**PRIME 20 PROVINCE ITALIANE SECONDO LA NUMEROSITA'  
ASSOLUTA DI CONTRATTI RELATIVI A GREEN JOBS LA CUI  
ATTIVAZIONE E' PREVISTA DALLE IMPRESE NEL 2019 E  
RELATIVA INCIDENZA SUL TOTALE DELLE ASSUNZIONI  
DELL'ITALIA E DELLA PROVINCIA**

| pos. | Provincia     | Migliaia di<br>unità | % su Italia | % su tot.<br>economia prov. |
|------|---------------|----------------------|-------------|-----------------------------|
| 1    | MILANO        | 74.062               | 14,2        | 16,6                        |
| 2    | ROMA          | 52.930               | 10,1        | 13,4                        |
| 3    | TORINO        | 24.708               | 4,7         | 14,8                        |
| 4    | NAPOLI        | 23.506               | 4,5         | 11,8                        |
| 5    | BRESCIA       | 14.979               | 2,9         | 12,9                        |
| 6    | BERGAMO       | 13.748               | 2,6         | 15,1                        |
| 7    | BOLOGNA       | 12.990               | 2,5         | 13,0                        |
| 8    | VERONA        | 11.039               | 2,1         | 11,0                        |
| 9    | BARI          | 10.216               | 2,0         | 10,3                        |
| 10   | PADOVA        | 10.203               | 2,0         | 12,9                        |
| 11   | TREVISO       | 9.848                | 1,9         | 13,6                        |
| 12   | FIRENZE       | 9.643                | 1,8         | 10,0                        |
| 13   | MODENA        | 9.264                | 1,8         | 13,7                        |
| 14   | MONZA-BRIANZA | 9.122                | 1,7         | 14,6                        |
| 15   | VICENZA       | 8.972                | 1,7         | 12,0                        |
| 16   | VENEZIA       | 8.048                | 1,5         | 9,0                         |
| 17   | GENOVA        | 7.828                | 1,5         | 11,4                        |
| 18   | VARESE        | 6.855                | 1,3         | 10,7                        |
| 19   | BOLZANO       | 6.339                | 1,2         | 8,0                         |
| 20   | CAGLIARI      | 6.232                | 1,2         | 11,3                        |



**LA PROVINCIA DI VICENZA E' 13° QUANTO A NUMEROSITA' DI IMPRESE CHE EFFETTUAANO ECO - INVESTIMENTI ED E' 3° QUANTO A QUOTA DI IMPRESE GREEN SUL TOTALE IMPRESE (34,4%).**

**INOLTRE L'AREA BERICA E' 15° PER NUMEROSITA' ASSOLUTA DI CONTRATTI ATTESI RELATIVI A GREEN JOBS CON UNA PERCENTUALE DEL 12% SUL TOTALE DELLE ASSUNZIONI PREVISTE**





**LA REGISTRAZIONE  
AMBIENTALE EMAS E LE  
CERTIFICAZIONI ISO 14001  
SONO STRUMENTI  
ESSENZIALI DELLA GREEN  
ECONOMY**



## LA REGISTRAZIONE EMAS

Monitorando e migliorando sistematicamente le prestazioni ambientali della propria azienda è possibile contribuire **a ridurre il consumo di energia, a fare in modo che le risorse utilizzate proteggano l'ambiente e a migliorare la reputazione dell'impresa**. Le imprese possono chiedere la registrazione nell'ambito del sistema di ecogestione e audit (EMAS) dell'UE.

Vantaggi della registrazione EMAS per le aziende:

- **ridurre i costi** relativi alla gestione delle risorse e allo smaltimento dei rifiuti
- **ridurre al minimo i rischi ambientali** e il rischio di multe relative alla legislazione in materia ambientale
- **rispettare i requisiti regolamentari**
- beneficiare dell'**esenzione da prescrizioni ambientali** (ad esempio, obblighi di informazione e ispezioni)
- migliorare le **relazioni con i collaboratori** interni ed esterni
- migliorare continuamente le **prestazioni ambientali**
- conseguire un **vantaggio competitivo**, migliorando la credibilità, la trasparenza e la reputazione tra i clienti.

La **registrazione EMAS è trasparente e il sistema di gestione ambientale è verificato da un soggetto terzo indipendente che ne garantisce la credibilità.**

# LA CERTIFICAZIONE ISO 14001

Le Norme internazionali ISO 14000 rappresentano uno **strumento volontario per migliorare la gestione ambientale all'interno di un'organizzazione**

In particolare, fra le norme della famiglia 14000, la ISO 14001 fornisce i requisiti guida per l'attuazione e implementazione di un **Sistema di Gestione Ambientale (SGA)**, che un'organizzazione può utilizzare per migliorare le proprie prestazioni ambientali, gestendo le proprie responsabilità ambientali in modo sistematico contribuendo al pilastro ambientale delle sostenibilità. Vantaggi:

- Controllo della **conformità legislativa e monitoraggio** delle prestazioni
- **Riduzione degli sprechi** (consumi idrici, risorse energetiche, ecc.).
- Agevolazioni nelle **procedure di finanziamento** e semplificazioni amministrative
- **Supporto nelle decisioni** di investimento o di cambiamento tecnologico
- Strumento di **creazione e mantenimento del valore aziendale**.
- Strumento di **salvaguardia del patrimonio aziendale** e di trasparenza in operazioni di acquisizioni/fusioni (gestione dei rischi).
- Garanzia di un **approccio sistematico e preordinato alle emergenze ambientali**.
- Migliore **rapporto e comunicazione con le autorità**.
- Miglioramento dell'**immagine e della reputazione aziendale**
- Attuazioni di modalità definite per la **prevenzione dei reati ambientali**

**1) A VICENZA 2,8 (DATI 2017)  
REGISTRAZIONI EMAS OGNI 100 MILA  
OCCUPATI:**

**A) LA CURVATURA E' DISCENDENTE  
NELL'ORIZZONTE TEMPORALE 2014-  
2017: DA 4,1 A 2,8**

**B) IL DATO E' SUPERIORE ALLA  
MEDIA REGIONALE (2,2)**

**C) IL DATO E' INFERIORE ALLA MEDIA  
NAZIONALE (4,0)**

**2) LA NUMEROSITA' DEI SITI  
CERTIFICATI ISO 14001 DAL 2012 AL  
2019 E' AUMENTATA  
SIGNIFICATIVAMENTE: NELL'AREA  
BERICA DA 321 A 550 CON UN  
INCREMENTO DEL 71,3% (A LIVELLO  
NAZIONALE +40,3%)**

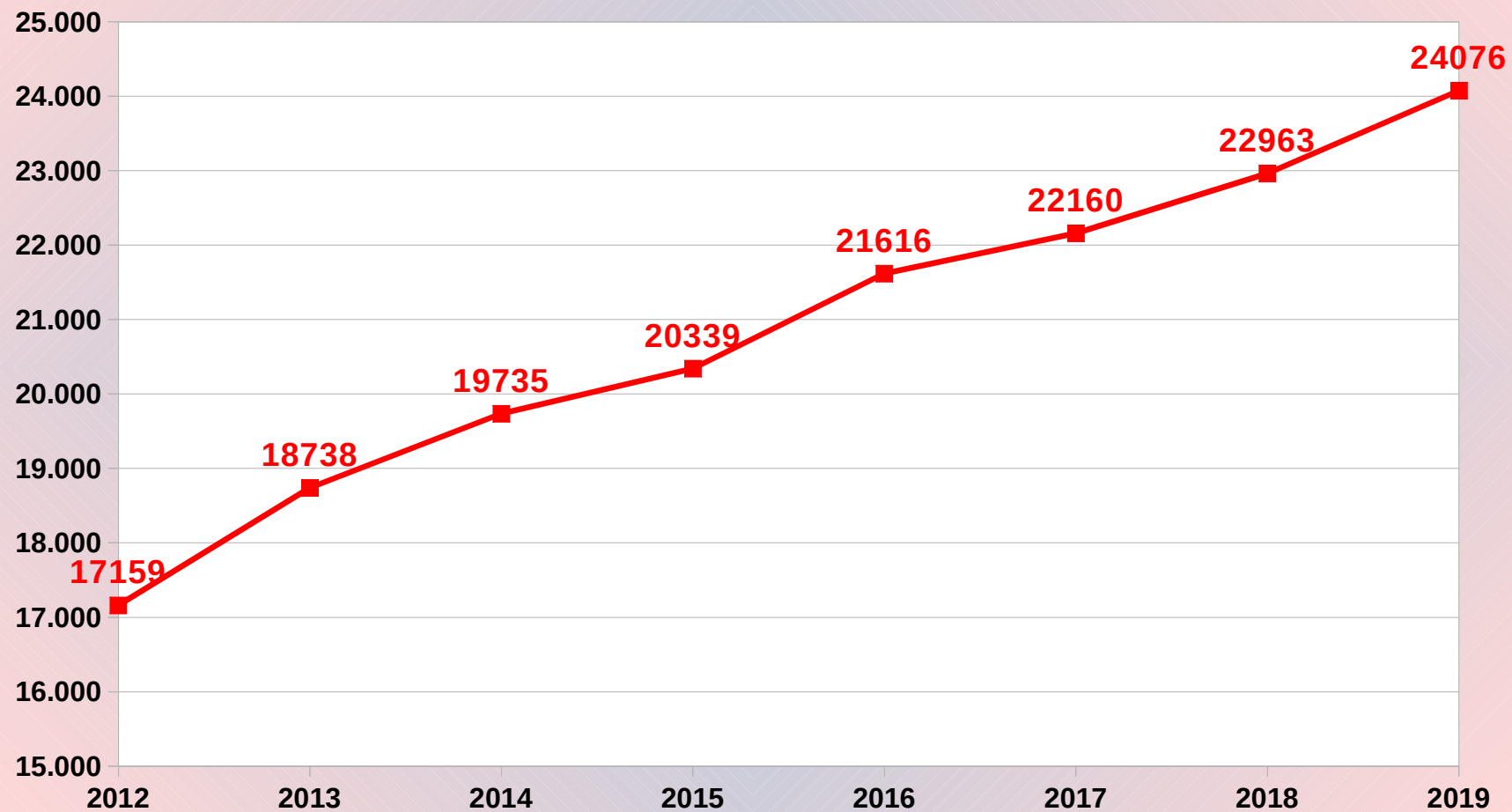




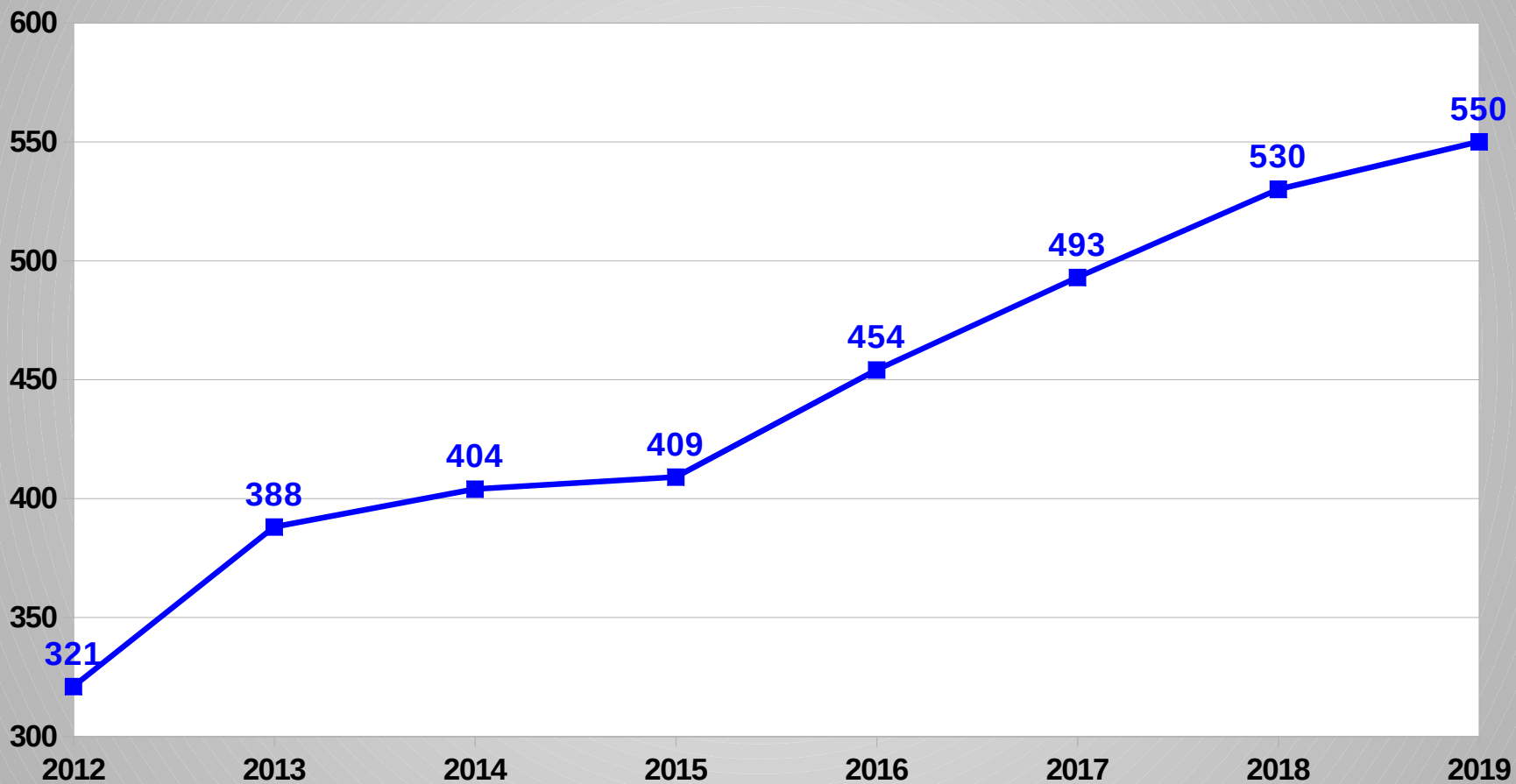
**ORGANIZZAZIONI PUBBLICHE O PRIVATE) CON  
REGISTRAZIONE EMAS - ANNI 2014-2017 (per 100  
mila occupati regolari ed irregolari)**

| <b>PROVINCE/CITTÀ<br/>METROPOLITANE<br/>REGIONI<br/>RIPARTIZIONI</b> | <b>Registrazione EMAS – Eco<br/>Management (Reg. (CE) n.<br/>1221/2009)</b> |             |             |                 |
|--|---|-------------|-------------|-----------------|
|  | <b>2014</b>   | <b>2015</b> | <b>2016</b> | <b>2017 (a)</b> |
| Verona   | 2,2   | 1,9         | 2,1         | 1,4             |
| Vicenza  | 4,1   | 3,8         | 3,5         | 2,8             |
| Belluno  | 6,6   | 6,6         | 5,4         | 5,4             |
| Treviso  | 0,8   | 1,0         | 1,0         | 0,5             |
| Venezia  | 3,3   | 3,3         | 2,9         | 2,9             |
| Padova   | 2,8   | 2,1         | 2,3         | 2               |
| Rovigo   | 3,2   | 3,2         | 3,1         | 4,2             |
| VENETO   | 2,8   | 2,6         | 2,5         | 2,2             |
| NORD-OVEST   | 5,4   | 4,1         | 4,1         | 4,1             |
| NORD-EST   | 5,6   | 6,3         | 5,9         | 5,6             |
| CENTRO   | 3,9   | 4,1         | 4,2         | 4,2             |
| SUD  | 3,0   | 3,0         | 2,7         | 2,7             |
| ISOLE  | 1,8   | 1,9         | 1,7         | 1,6             |
| ITALIA   | 4,4   | 4,2         | 4,0         | 4,0             |

### SITI CERTIFICATI ISO 14001 - ITALIA - ANNI 2012-2014



## SITI CERTIFICATI ISO 14001 - PROVINCIA DI VICENZA - ANNI 2012-2019



# **GRAZIE DELL'ATTENZIONE**

**“I GEMITI DI SORELLA TERRA SI UNISCONO AI GEMITI DEGLI ABBANDONATI DEL MONDO, CON UN LAMENTO CHE RECLAMA DA NOI UN’ALTRA ROTTA. MAI ABBIAMO MALTRATTATO E OFFESO LA NOSTRA CASA COMUNE COME NEGLI ULTIMI DUE SECOLI. SIAMO INVECE CHIAMATI A DIVENTARE GLI STRUMENTI DI DIO PADRE PERCHÉ IL NOSTRO PIANETA SIA QUELLO CHE EGLI HA SOGNATO NEL CREARLO E RISPONDA AL SUO PROGETTO DI PACE, BELLEZZA E PIENEZZA”.**

**(ENCICLICA “LAUDATO SI’)**

